

Traguardi Da oggi a domenica 16

«A tutto volume» Il festival di Ragusa compie dieci anni

di **Marisa Fumagalli**

Dieci anni di cultura, libri, autori, dibattiti. È un bel traguardo il compleanno del Festival «A tutto volume», che si svolge in uno dei territori più affascinanti della Sicilia barocca. Il cuore della manifestazione (da oggi fino a domenica 16 giugno, atuttovolume.org) è Ragusa. L'evento, ideato e diretto da Alessandro Di Salvo, circola fra piazze, cortili, parchi, palazzi e anche un piccolo teatro (Donnafugata), gioiello di Ibla, la città storica. Coinvolge la popolazione del luogo e gli appassionati di letteratura e saggistica.

Per questa decima edizione (che si allunga di un giorno), oltre al ricco calendario di incontri (più di quaranta), si segnalano alcune novità di rilievo. Per cominciare, l'immagine grafica di «A tutto volume» (qui sotto, nella foto) è tratta da un dipinto donato dall'artista di fama Velasco Vitali. E per la prima volta a Ragusa saranno ospiti gli autori della Cinquina del Premio Strega (venerdì, alle 18.30 in piazza San Giovanni). Un altro momento importante, intitolato «10 autori per Bur70», è dedicato alla storia della Biblioteca universale Rizzoli attraverso sette libri scelti da Walter Veltroni. Che rievocherà i suoi sette Bur preferiti, tra cui

Alice nel Paese delle meraviglie, Cose di Cosa Nostra, Moby Dick. L'incontro, condotto da Paolo Di Paolo (ore 21.30) chiude la prima giornata del Festival. Aperta nel Parco Giovanni Paolo II con «Buon Compleanno. A



Tutto Volume!». Subito dopo Valerio Massimo Manfredi, autore di *Sentimento italiano* (Sem—Società editrice milanese) affronta un quesito d'attualità: si può ancora parlare di Spirito di un Popolo senza inciampare in goffi anacronismi? Il ghiaccio è rotto, via ai dibattiti. La passione contemporanea per il cibo, ad esempio. Attraverso le fake news. «Mangiate bene senza fisime» è l'argomento affrontato da Giorgio Donegani, Martina Donegani e Antonio Pascale. Altro fronte con Pino Corrias, autore di *Fermate il capitano Ultimo* (Chiarelettere).

Venerdì la firma che fa discutere è quella di Elsa Fornero con il suo *Chi ha paura delle riforme* (Egea). Ancora: Maurizio De Giovanni (*Le parole di Sara*, Rizzoli), Edoardo Albinati (*Cuori fanatici*, Rizzoli), Antonio Ferrari (*Amen*, Chiarelettere). Due eventi speciali sabato: il primo, in memoria di Sebastiano Tusa, l'archeologo siciliano scomparso nel disastro aereo in Etiopia; il secondo, per la sezione «Voci indipendenti» è dedicato al piccolo editore Il Palindromo.

Gli incontri continuano. Segnaliamo *C'era una volta la sinistra* (PaperFirst) di Silvia Truzzi e Antonio Padellaro, con l'intervento di Massimo D'Alema. L'attore Francesco Montanari darà voce alla follia narrata nei racconti dei detenuti raccolti in *Mala-follia* (Giulio Perrone editore). Partecipa anche il magistrato Nicola Gratteri. E poi Nadia Terranova (*Addio Fantasma*, Einaudi), Ernesto Galli della Loggia (*L'aula vuota*, Marsilio), Lella Costa (*Ciò che possiamo fare*, Solferino). A Ferruccio de Bortoli tocca la chiusura del Festival, con le domande cruciali: Ci salveremo? O il nostro Paese precipiterà in un nuovo Medioevo? Risposta nel suo saggio *Ci salveremo* (Garzanti).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

